

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	IX

Capitolo Primo

La “libera discussione” sulle materie religiose nello Stato liberale. Tra istanze di tutela dell’identità storica del Regno e modernizzazione dell’ordinamento

1. <i>L’incipit</i> conservatore. Lo Statuto albertino e i culti “tollerati conformemente alle leggi”	1
2. La svolta della legge delle Guarentigie e la libera “discussione sulle materie religiose”	13
3. I limiti generali alla libertà di discussione nell’ordinamento liberale	22
4. (<i>Segue</i>) Il diritto penale: dai codici albertino e sardo (1839-1859) al codice Zanardelli (1889)	24
5. Conclusioni	31

Capitolo Secondo

La “discussione in materia religiosa” nella legislazione fascista. Il confessionismo ideologico e la difesa dell’identità nazionale

1. Il confessionismo ideologico nel regime fascista	35
2. I primi segnali di riconversione dell’ordinamento: la disciplina sulla stampa e la professione istituzionale del credo cattolico a scuola (insegnamento e crocifisso)	41
3. Patti lateranensi e propaganda religiosa	44
4. La “discussione in materia religiosa” nell’art. 5 della legge n. 1159 del 1929	50

	<i>pag.</i>
5. Le limitazioni successive	55
6. Il codice Rocco	58
7. Conclusioni	62

Capitolo Terzo

Dalla libera “discussione” alla libertà di “propaganda”.

Il progetto costituzionale laico e pluralista e le identità religiose

1. Premessa	67
2. La libertà di propaganda religiosa nei lavori preparatori dell'Assemblea costituente	69
3. La “svolta” dell'art. 19 Cost.: la menzione espressa della propaganda	73
4. (<i>Segue</i>) “Libera” professione di fede e propaganda in materia religiosa: un binomio inscindibile	75
5. La libertà di propaganda nel diritto vivente (di elaborazione apicale): la giurisprudenza costituzionale (dalle leggi di pubblica sicurezza alla laicità dello Stato)	80
6. (<i>Segue</i>) La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	91
7. Conclusioni	97

Capitolo Quarto

La libertà nel tempo della sicurezza: contenuti e limiti della propaganda in materia religiosa

1. Oltre la “discussione”: la libertà di propaganda come libertà qualificata di diffondere, “con ogni mezzo”, la propria fede o le proprie convinzioni in materia religiosa	101
2. (<i>Segue</i>) Le specificazioni in tal senso del diritto pattizio	111
3. I limiti alla libertà di propaganda in materia religiosa nel tempo della sicurezza: premessa	118
4. (<i>Segue</i>) Istigazione alla discriminazione o alla violenza per motivi religiosi	127
5. (<i>Segue</i>) “Diffamazione delle religioni” e tutela penale del sentimento religioso	134

	<i>pag.</i>
6. (<i>Segue</i>) Riservatezza, superiore interesse del minore e ... dignità umana	145
7. Conclusioni	165
 <i>Bibliografia</i>	 169
 <i>Indice dei nomi</i>	 197

